

il girasole

Anno 6 - Numero 13 - giugno 2006

Semestrale d'informazione dell'Associazione di volontariato Laura Coviello per la lotta contro la leucemia

Pensieri & Parole

Il nostro è un giornalino modesto, quattro pagine pubblicate ogni sei mesi. Eppure con molta costanza e umiltà è stato testimone di tante storie di persone che si sono misurate con la malattia. Ne ha raccolto i commenti, gli sfoghi, le emozioni. Ne ha segnalato i momenti di difficoltà, con la consapevolezza che i dolori sono più leggeri se si condividono con gli altri, ma ha anche dato spazio alla grande gioia di chi incominciava a vedere la fine del suo tunnel di sofferenza. Proprio come Nicoletta, una presenza ormai abituale in questo spazio dedicato alle lettere, che oggi vuole gridare al mondo la sua felicità di essere viva, con la certezza di assaporare più intensamente tutti i piccoli grandi piaceri della vita. Un grande messaggio di speranza che diventa un augurio per tutti quelli che ancora stanno combattendo con il dolore.

COLOPHON

Editore:
Associazione Laura Coviello
Sede legale e redazione:
Via V. Foppa, 7 - 20144 Milano
tel. 02 48022878
fax 02 48000187
Indirizzo Internet: www.alc.it
E-mail: alc@galactica.it
Tipografia:
Modulgamma s.n.c.
Registrazione
Tribunale di Milano
n. 54 del 19/01/2000
Periodicità: semestrale
Spedizione in abbonamento
postale
Art. 2 comma 20/c
legge 662/96, Milano
Direttore responsabile:
Maria Cristina Alfieri
Impaginazione: Caterina Azzi
Hanno collaborato:
Nicoletta Re, Silvia Rigodanze,
Stefano Manenti



«E' il giorno del mio quarantesimo compleanno. Un mio carissimo amico dalla Sicilia mi chiama per farmi gli auguri e mi dice una cosa che spesso do per scontata: "bel traguardo...sei ancora viva!!". Ed è proprio così, sono ancora VI-VA dopo il fatidico febbraio 1998 quando mi diagnosticarono una leucemia mieloide cronica.

Da allora molteplici cose sono successe nella mia vita, dolorose, ma queste sofferenze mi hanno donato una consapevolezza che allora non avevo e che mi aiuta ad affrontare la vita di ogni giorno con responsabilità e chiarezza....e con amore verso ciò che l'Universo sa offrirmi giorno per giorno.

E' proprio grazie a questa amorevolezza verso la vita di ogni giorno che sono riuscita a raggiungere il fatidico traguardo dei 40!

E' ovvio che non riusciamo a raggiungere certi traguardi da soli: ci sono passaggi nella nostra esistenza che richiedono delle guide che ci aiutano ad "imboccare



la strada giusta". Noi siamo talmente sopraffatti dal nostro problema che perdiamo quel lume di saggezza che illumina i nostri passi.

Dopo la diagnosi, la cosa che più mi premeva era di tornare ai ritmi di vita che in quel periodo avevo.....non è stato così e per mia fortuna!

Non capivo che stavo attraversando un

Per eventuali donazioni, i nostri riferimenti bancari sono:

BANCA POPOLARE DI MILANO ag. 7 - CIN A- ABI 05584 - CAB 01607 - C/C 000000048294

baratro e che mi ci stavo buttando a capofitto!

Oggi ringrazio chi ha avuto la forza di starmi vicino e di aiutarmi in questa fase della mia crescita: ma credo che non sia stato per caso che l'Universo abbia messo sul mio cammino questa persona.

I momenti difficili sono stati tanti: il trapianto, 6 mesi a Seattle al Fred Hutch lontano dalle persone che mi stavano più vicine, la perdita di mio fratello a pochi giorni dalla partenza per il Fred Hutch, il trapianto che non ha avuto un esito positivo...eppure sono ancora VIVA.

E non smetterò di ripeterlo! VIVA, VIVA, VIVA

Il mio cammino è stato coronato anche dall'incontro con mio marito: l'amore che ha nei miei confronti è incondizionato. E' stata forte la sua decisione di condividere la sua vita con me, nonostante la malattia.

Oggi non faccio più le cose di allora, ma vivo in modo più consapevole e pieno: mi meraviglia il pianto di un neonato che cerca il volto della propria madre perché lo consoli e gli dia conforto e sicurezza; assaporo la brezza del vento che sfiora il mio volto e il profumo dei fiori mentre cammino su un campo da golf; cerco lo sguardo di altri pazienti sofferenti e spero in cuor mio di poter trasmettere loro: "io sono qui e ce l'ho fatta, PUOI FARCELA ANCHE TU!".

Il percorso non è semplice, ma cosa può ripagare di più del fatto di essere stati capaci a RICONQUISTARSI E RISCOPRIRE LA BELLEZZA DELLA PROPRIA VITA?

Mentre ero in ospedale a Seattle, ho visto un film che mi ha colpito profondamente: LE ALI DELLA LIBERTA'. Il protagonista ad un certo punto della propria esistenza esce con questa frase (era un detenuto): "o fai di tutto per vivere o fai di tutto per morire". Io in quel momento avevo deciso di FARE DI TUTTO PER VIVERE e la ricompensa è stata grande. (nel Film il detenuto - condannato all'ergastolo ingiustamente - fugge e parte per i mari del sud dove si ricostruirà una nuova vita!)).

Nicoletta Re

La seconda testimonianza ci arriva da Silvia, anche lei già nota ai nostri lettori per aver più volte scritto lettere commoventi.

Per questo numero ci ha inviato una poesia con la richiesta di dedicarla alle persone che le sono state vicine durante la malattia, alle infermiere, ai dottori.

Ma anche e soprattutto a coloro che hanno vissuto la sua stessa esperienza, che hanno sofferto come lei, ma che hanno trovato la forza di sostenerla e di aiutarla. Infine, a coloro che non ci sono più, ma il cui ricordo rimarrà per sempre vivo nella memoria di tutti.



ASTRI

C'E' CHI DICE CHE IL SOLE E' ISOLATO
E NEL CIELO SEMPRE ALTO SPLENDE
LA' DA SOLO E GIU' NON SCENDE
COME UN GRANDE SPIRITO ABBANDONATO.

MA QUANDO CALA UN GRANDE MANTO NERO
SULLA VITA DI UN ESSERE UMANO
PENSIAMO CHE IL SOLE CI DIA UNA MANO
COME UN CORAGGIOSO CONDOTTIERO.

IL SOLE PERO' NON BRILLA SOLO IN CIELO
LA TERRA E' PIENA DI PICCOLI ASTRI
CELATI AGLI SGUARDI NOSTRI,
NASCOSTI DIETRO UN PICCOLO VELO.

IL CAMMINO E' LUNGO DA AFFRONTARE
MA DA DIETRO IL VELO SOTTILE
CON UNA FORTE MANO GENTILE
UN ASTRO DAL NULLA COMPARE.

LA NOSTRA ANIMA SEMBRA PERDUTA
MA LORO CI ESORTANO CON FERMEZZA
A NON MOLLARE, CON LA CERTEZZA
CHE TUTTA LA VITA VA VISSUTA.

E QUANDO USCIAMO DAL MANTELLO NERO
APRIAMO GLI OCCHI VERSO UNA NUOVA VITA
DOVE LA PAURA E' SPARITA
LASCIANDOCI UN SORRISO LARGO E SINCERO.

ASTRI DELLA TERRA CHE SPLENDETE LA MATTINA
IL VOSTRO RICORDO NOI TENIAMO NEL CUORE
CARICO DI GIOIA, TENEREZZA E TANTO AMORE
AL QUALE IL SOLE PERFINO SI INCHINA.

Silvia Rigodanze

Lavori in corso

Come sempre ospitiamo, in questo spazio, gli interventi di medici e ricercatori che stanno mettendo il loro tempo e le loro energie a disposizione della ricerca, nella speranza di trovare soluzioni più o meno definitive alla malattia.

Questa volta ospitiamo un articolo di Stefano

Manenti, dottore presso la Fondazione I.R.C.C.S. Ospedale Maggiore Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena, nel Dipartimento di Ematologia e Oncologia diretto dal Professor Lambertenghi, assegnatario della nostra Borsa di studio.

PSICOTERAPIA BREVE IN ONCOEMATOLOGIA

**Presupposti, descrizione
ed obiettivo del progetto:**

Una diagnosi di tumore è emotivamente e cognitivamente molto coinvolgente sia per il paziente che per la famiglia, per via del confronto con la tematica della sofferenza e della morte cui il tumore è ancora, nonostante i progressi degli ultimi anni, fortemente associato; l'accompagnamento lungo tutto il percorso di diagnosi e cura che il medico con tutto il suo staff è chiamato a fare è altrettanto coinvolgente.

Poche altre malattie provocano ferite così profonde su diversi aspetti della persona: quello fisico, quello psicologico, quello esistenziale, quello relazionale. In alcuni casi si è parlato di "dolore totale" per indicare una sofferenza così pervasiva di ogni aspetto della vita di una persona.

La malattia in generale, ma il cancro in particolare minacciano l'identità corporea: il corpo si fa sentire, il cor-

po soffre, il corpo si ribella.

Il corpo comincia ad esistere. La malattia o la sua cura, portano a mutilazioni, dolore, perdita di capelli, astenia, nausea; l'immagine che lo specchio rimanda di se stessi può essere violentemente modificata, ferita, offesa. L'equilibrio interiore viene spezzato così come quello esteriore: la difficoltà a continuare il lavoro, il dover dipendere dagli altri.

La persona scopre il limite: il limite spaziale, nei luoghi del proprio corpo, della propria casa; il limite temporale, la morte. Le relazioni, la sessualità, l'alimentazione, la capacità lavorativa, il tempo libero vengono modificate improvvisamente, spesso in modo irreversibilmente.

Tutto ciò non può non provocare reazioni spesso violente anche da un punto di vista psicologico.

Fonti di disagio possono essere la perdita di controllo sulla propria vita, la perdita delle sicurezze, della naturale fiducia nelle proprie possibilità, di controllo sul proprio corpo, sulla propria realtà con un crescente sen-

so di instabilità è fonte di preoccupazione, di ansia, di un intervento di tipo psicoterapico di supporto.

Qualora emergessero problematiche particolari i pazienti potranno proseguire l'intervento anche dopo le dimissioni per un tempo indeterminato.

Un altro aspetto riguarda la presa in cura di pazienti oncematologici che non necessariamente accederanno al trapianto di midollo, nel caso in cui presentino particolari difficoltà psicologiche legate alla diagnosi, decorso o prognosi della malattia.

I pazienti verranno selezionati dai medici del Dipartimento ed inviati a me per una prima valutazione.

Qualora fosse la scelta terapeutica più appropriata verrà loro proposta una psicoterapia focale di tipo supportivo-espressivo con sedute di cinquanta minuti a cadenza settimanale. Sono previsti in casi particolari colloqui clinici con i familiari dei pazienti che lo richiedessero, ed eventualmente un supporto psicologico di breve durata.

5 PER MILLE

Aiuta chi ha bisogno, a costo zero
CODICE FISCALE ASSOCIAZIONE
LAURA COVIELLO
97175790159

Post it

Ringraziamo sentitamente:

- Monica e Marco Gussago, per il contributo devoluto in occasione del loro matrimonio.
- Gli amici delle Signore Anna Rosa Mariani e Andreina Pozzi: per ricordarLe, hanno devoluto un contributo alla nostra Associazione.

Le nostre attività

🍏 Dall'11 al 15 novembre presso la sala Solari del Palazzo delle Stelline sono stati esposti gli acquerelli donati dai pittori dell'Associazione Italiana Acquerellisti (A.I.A.). È impossibile fare l'elenco di tutti coloro che hanno partecipato a questa iniziativa, ma li ringraziamo per la loro generosità.

La mostra è stata un successo di pubblico, molti hanno comprato i quadri esposti i cui proventi erano destinati a una borsa di studio per un medico del Centro Trapianti. Nel corso dell'esposizione alcuni pittori hanno dato dimostrazioni pratiche delle tecniche pittoriche con grande attenzione dei presenti.

🍏 Il 24 novembre nel salone dell'Hotel Enterprise si è svolta la cena dell'Associazione, allietata anche dalla musica del nostro amico Gianni e dalla voce di Monica. Molto apprezzati anche i premi offerti in questa occasione dalle ditte che ci sostengono da anni, tra le quali i Viaggi del Ventaglio.

🍏 IL 21 e 22 gennaio presso il teatro delle Erbe è andata in scena la commedia brillante "Anche all'inferno accade che..." allestita dalla Compagnia Effetti Compresi, con la regia di Domenico Zucano e le coreografie di Chiara Pedretti. Grande successo di pubblico e numerosi applausi per tutti: attori, ballerini e truccatrici.

